

# INDICAZIONI EDITORIALI E TIPOGRAFICHE PER LA REDAZIONE DELL'ESAME DI PROVA FINALE

## LAUREE TRIENNALI

L'Esame di Prova finale consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto su un tema approvato dal Supervisore. Tale elaborato può prendere anche la forma di elaborato di tirocinio o di un rapporto in lingua straniera per chi ha partecipato a programmi di scambio internazionale. (Art. 3 Regolamento Prova finale di laurea triennale e conferimento del titolo - D.R. n. 764 del 10 dicembre 2015)

La scelta dei contenuti e delle modalità di redazione della tesi rientra nella sfera di autonomia dello studente ed è soggetta ai suggerimenti del docente che ne segue l'elaborazione.

L'elaborato deve rispettare le seguenti indicazioni:

1. deve riportare sulla copertina e sul frontespizio la dizione: Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Economia e Management - Corso di Laurea in (si indica il corso di laurea in questione).
  - a) il titolo dell'elaborato in bella evidenza;
  - b) il nome e cognome del laureando;
  - c) il nome e cognome del supervisore
  - d) l'anno accademico in cui avviene l'esame;
2. dopo il frontespizio deve riportare l'indice del contenuto, con la specificazione delle pagine iniziali dei paragrafi, dei capitoli, nonché delle eventuali parti e appendici. Alla fine deve contenere una bibliografia con le indicazioni relative a tutte le opere cui si è fatto riferimento nel testo o nelle note;
3. deve essere stampato su fogli di formato A4 **su entrambe le facciate (fronte e retro)**, con una densità di almeno 25-30 righe per pagina e di almeno 50-60 battute per riga. Il numero di caratteri (spazi inclusi) è tra i 60.000 e i 90.000.
4. deve essere rilegato in broccatura e con copertina in cartoncino flessibile: **non sono assolutamente richieste rilegature in versioni più costose.**

Si ricorda inoltre che gli studenti devono attenersi al rigoroso rispetto delle regole di citazione delle fonti informative utilizzate e, in generale, al rispetto delle norme di generale accettazione sulla utilizzabilità di materiali altrui nei propri lavori.

L'Ateneo ha adottato procedure automatizzate di controllo degli elaborati finali ed eventuali casi di provata disonestà non possono non portare almeno a sanzioni disciplinari. La presentazione come propri di elaborati finali che siano opera di altri costituisce reato ai sensi dell'art. 1 RD 475/1925.